

# COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA BONOMELLI, 81 - 26100 CREMONA CR
<b>Codice Fiscale</b>	00992920199
<b>Numero Rea</b>	CR 126961
<b>P.I.</b>	00992920199
<b>Capitale Sociale Euro</b>	143.556
<b>Forma giuridica</b>	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A114917

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	100	50
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>100</b>	<b>50</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.450	17.315
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.034	2.067
7) altre	240.056	237.520
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>250.540</b>	<b>256.902</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.691.337	1.761.393
2) impianti e macchinario	42.207	41.502
3) attrezzature industriali e commerciali	341	770
4) altri beni	16.607	31.699
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.750.492</b>	<b>1.835.364</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	24.076	24.076
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>24.076</b>	<b>24.076</b>
<b>3) altri titoli</b>		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>75.801</b>	<b>75.801</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.076.833</b>	<b>2.168.067</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
<b>1) materie prime, sussidiarie e di consumo</b>		
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.879</b>	<b>12.548</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.967	1.638.320
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.678.967</b>	<b>1.638.320</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.313	121.791
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>136.313</b>	<b>121.791</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.550	236.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.956	5.956
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>216.506</b>	<b>242.009</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.031.786</b>	<b>2.002.120</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>6) altri titoli</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>268.000</b>	<b>268.000</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
<b>1) depositi bancari e postali</b>		
<b>3) danaro e valori in cassa</b>	<b>12.466</b>	<b>4.883</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>952.940</b>	<b>529.621</b>

Totale attivo circolante (C)	3.260.605	2.812.289
D) Ratei e risconti	14.962	18.290
Totale attivo	5.352.500	4.998.696
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	123.812	143.556
III - Riserve di rivalutazione	9	9
IV - Riserva legale	498.244	460.601
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	84.266	84.266
Varie altre riserve	220.226	136.159
Totale altre riserve	304.492	220.425
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	79.459	125.475
Totale patrimonio netto	1.006.016	950.066
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	60.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	60.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.865.562	1.993.024
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.464	100.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	565.320	666.807
Totale debiti verso banche	916.784	767.460
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.642	6.642
Totale debiti verso altri finanziatori	6.642	6.642
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.740	687.988
Totale debiti verso fornitori	770.740	687.988
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.301	7.790
Totale debiti tributari	36.301	7.790
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.663	96.735
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.663	96.735
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.378	466.404
Totale altri debiti	477.378	466.404
Totale debiti	2.396.508	2.033.019
E) Ratei e risconti	24.414	12.587
Totale passivo	5.352.500	4.998.696

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.914.552	5.851.283
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	333.266	260.105
altri	47.998	15.362
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>381.264</b>	<b>275.467</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.295.816</b>	<b>6.126.750</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.891	345.160
7) per servizi	2.124.020	1.668.488
8) per godimento di beni di terzi	92.431	100.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.194.728	2.726.947
b) oneri sociali	842.784	657.583
c) trattamento di fine rapporto	306.757	255.726
e) altri costi	63.657	23.987
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>4.407.926</b>	<b>3.664.243</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.372	45.263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.640	106.817
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	20.385
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>148.012</b>	<b>172.465</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.670	(12.548)
14) oneri diversi di gestione	40.347	47.613
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.209.297</b>	<b>5.986.361</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>86.519</b>	<b>140.389</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	145
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104	106
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>104</b>	<b>106</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>104</b>	<b>251</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	7.164	15.165
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>7.164</b>	<b>15.165</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(7.060)</b>	<b>(14.914)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>79.459</b>	<b>125.475</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	79.459	125.475

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	79.459	125.475
Interessi passivi/(attivi)	7.164	14.914
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	86.623	140.389
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	366.757	276.111
Ammortamenti delle immobilizzazioni	138.012	155.080
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(35.797)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	468.972	431.191
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	555.595	571.580
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.670	(12.548)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(40.647)	8.656
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	82.752	113.413
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.328	12.272
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.827	955
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	132.352	(130.387)
Totale variazioni del capitale circolante netto	194.282	(7.639)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	749.877	563.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.164)	(14.914)
(Utilizzo dei fondi)	(434.219)	(174.215)
Totale altre rettifiche	(441.383)	(189.129)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	308.494	374.812
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.768)	(15.350)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.607)	(35.160)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.375)	(50.510)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	250.000	(88.865)
(Rimborso finanziamenti)	(100.676)	(9.025)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(12.124)	(4.662)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	137.200	(102.552)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	423.319	221.750
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	524.738	301.176
Danaro e valori in cassa	4.883	6.695
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	529.621	307.871
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	940.474	524.738

---

Danaro e valori in cassa	12.466	4.883
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	952.940	529.621

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera come attività prevalente nel settore: ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE.

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c.

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti



costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Rimanenze**

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è stata estesa anche per i bilanci 2020 tramite il Decreto ministeriale del 17/07/2020; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	50	50	100
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 250.540.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Da rilevare che l'incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali, riportate nella tabella, è riconducibile a "migliorie su beni di terzi" per lavori di abbattimento di barriere architettoniche a n. 3 bagni, all'interno di una struttura per anziani, in uso alla cooperativa, attraverso contratto di locazione. Trattandosi di costi per migliorie non separabili dai beni stessi (ossia che non possono avere una loro autonoma funzionalità) il valore è andato ad incrementare le immobilizzazioni immateriali e non materiali. Per quanto riguarda l'ammortamento che, in genere e in questi casi, si effettua "nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore", non potendo oggettivare e determinare un periodo di durata del bene, è stato effettuato tenendo conto della durata del contratto di locazione, in questo caso 2039

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	125.288	29.961	816.996	972.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.973	27.894	579.476	715.343
Valore di bilancio	17.315	2.067	237.520	256.902
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	34.010	34.010
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	7.865	1.033	31.474	40.372
<b>Totale variazioni</b>	<b>(7.865)</b>	<b>(1.033)</b>	<b>2.536</b>	<b>(6.362)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	125.288	29.961	851.005	1.006.254

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	115.838	28.927	610.949	755.714
<b>Valore di bilancio</b>	9.450	1.034	240.056	250.540

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

### Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Trattasi di spese organizzative sostenute per oneri relativi al processo di fusione, spese di consulenza legale ed amministrativa, spese di studio e sviluppo del sito web per un importo totale di euro 9.450.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento (spese organizzative) 20%
- oneri pluriennali software 33,33%
- altre immobilizzazioni immateriali 12% - 20% - 25%
- miglorie su beni di terzi in base alla durata del contratto di affitto

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.750.492.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

In relazione all'impianto indicato nei cespiti come n. 4/2020 "impianto di rilevazione fumi Villa Irma" si segnala che è stato rivalutato il piano di ammortamento, inizialmente legato alla durata del contratto di affitto. Considerando che lo stesso impianto, per sua natura, può essere considerato autonomo e separato dalla struttura, dal 2021 la quota di ammortamento è passata al 15%, applicato al valore residuo (valore iniziale dell'impianto anno 2020 detratta la prima rata di ammortamento applicata al 31.12.2020).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.527.417	159.395	61.242	610.965	3.359.019
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	766.024	117.893	60.472	579.266	1.523.655
<b>Valore di bilancio</b>	1.761.393	41.502	770	31.699	1.835.364
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	8.068	-	4.700	12.768

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	70.056	7.363	429	19.792	97.640
<b>Totale variazioni</b>	(70.056)	705	(429)	(15.092)	(84.872)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.527.417	160.278	61.242	615.664	3.364.601
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	836.080	118.071	60.901	599.057	1.614.109
<b>Valore di bilancio</b>	1.691.337	42.207	341	16.607	1.750.492

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- impianti e macchinari specifici 12,50% - 15%
- fabbricati 3%
- mobili e arredi 10% - 12%
- elaboratori 20%
- automezzi 20% - 25%
- biancheria 40 %
- attrezzatura varia 12,5% - 25% - 100%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 75.801.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	24.076
Altri titoli	51.725

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Coopservizi Cremona	4.000
Consorzio Sol.Co Cremona	10.500
Coop.Nazareth	3.000
Cooperfidi	500
Consorzio Armonia	5.000
BCC Credito Padano	508
Banca Etica	568
<b>Totale</b>	<b>24.076</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Azioni titoli a custodia Banca Etica	1.725
Fondo Anima Sforzesco BCC Credito Padano	50.000
<b>Totale</b>	<b>51.725</b>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 7.879.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.548	(4.669)	7.879
<b>Totale rimanenze</b>	<b>12.548</b>	<b>(4.669)</b>	<b>7.879</b>

### Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.



## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 2.031.786.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.638.320	40.647	1.678.967	1.678.967	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.791	14.522	136.313	136.313	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	242.009	(25.503)	216.506	210.550	5.956
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.002.120</b>	<b>29.666</b>	<b>2.031.786</b>	<b>2.025.830</b>	<b>5.956</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.678.967	1.678.967
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.313	136.313
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	216.506	216.506
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.031.786</b>	<b>2.031.786</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Posizioni di rischio significative**

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### **Contributi in conto capitale**

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

### **Fondo svalutazione crediti**

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente come dettagliato di seguito:

FONDO SVALUTAZIONE CIVILISTICO

Valore di inizio esercizio: euro 39.740

Accantonamento nell'esercizio: euro 10.000

Utilizzo nell'esercizio: euro 37.412

Totale variazioni nell'esercizio: euro 27.412

Valore di fine esercizio: euro 12.328

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel dicembre 2021 ha riguardato crediti presenti a bilancio da diversi anni, per i quali la cooperativa ha anche intrapreso tentativi legali di recupero, che non hanno tuttavia portato buon esito.

L'accantonamento di 10.000 euro al Fondo è ritenuto congruo rispetto alla tipologia di crediti esposti in bilancio.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2021 sono pari a € 268.000.

Di seguito viene specificato il dettaglio:

- Fondo investimento Anima Reddito BCC Credito Padano euro 18.000
- Fondo investimento Sicurcap Assimoco euro 250.000

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 952.940.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	524.738	415.736	940.474
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	4.883	7.583	12.466
<b>Totale disponibilità liquide</b>	529.621	423.319	952.940

## **Ratei e risconti attivi**

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 14.962.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi:

- ASSIMOCO ASSICURAZIONI euro 8.477
- DE LAGE LANDEN RENTING euro 468
- GRENKE CANONE NOLEGGIO euro 1.286
- METARETE CANONE NOLEGGIO euro 866
- SOCIETA' EDITORIALE CREMONESE euro 355
- HARG - HEALTHHY AGING NOLEGGIO euro 570
- SPESE BANCARIE euro 543
- CONTRIBUTI ASSOCIATIVI E REVISIONALI euro 1.547

Ratei attivi:

- INTERESSI ATTIVI Welfare Italia euro 850

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	18.290	(3.328)	14.962
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	18.290	(3.328)	14.962

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 1.006.017.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 141 soci tutti persone fisiche.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre Riserve : questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare essa è composta da:

-Fondo di riserva indivisibile ex art. 12 L.904/1977 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei Soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	143.556	-	450	20.194		123.812
<b>Riserve di rivalutazione</b>	9	-	-	-		9
<b>Riserva legale</b>	460.601	37.643	-	-		498.244
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	84.266	-	-	-		84.266
<b>Varie altre riserve</b>	136.159	84.067	-	-		220.226
<b>Totale altre riserve</b>	220.425	84.067	-	-		304.492
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	125.475	-	-	125.475	79.459	79.459
<b>Totale patrimonio netto</b>	950.066	121.710	450	145.669	79.459	1.006.016

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Riserva L.8/8/1995 n.335	220.226
<b>Totale</b>	<b>220.226</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	123.812			-	-
Riserve di rivalutazione	9			-	-
Riserva legale	498.244	di utili	B	498.244	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	84.266			84.266	-
Varie altre riserve	220.226	di utili	B	220.226	187.542
Totale altre riserve	304.492			304.492	187.542
<b>Totale</b>	<b>926.557</b>			<b>802.736</b>	<b>187.542</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
	220.226	di utili	B	220.226	187.542
<b>Totale</b>	<b>220.226</b>				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statuarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 60.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Tuttavia ha provveduto all'accantonamento di un fondo PTR che trova la sua ragione nell'istituzione del PREMIO TERRITORIALE DI RISULTATO (P.T.R.), risalente al 2019. Si tratta di un premio da erogare a tutti i lavoratori, a livello territoriale ed in base a precisi indicatori di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione dell'azienda. Gli indicatori di risultato vengono definiti su base provinciale; l'ultimo "coefficiente pro capite" validato sulla provincia Cremona è stato di € 220 pro capite per i full time (da riparametrarsi sui PT). Ipotizzando, sulla pianta organica Cosper del 2021, una premialità stimata in € 250,00 pro capite per i full time (da riparametrarsi sui PT) è risultato opportuno un accantonamento quantificato in € 35.000.

Contestualmente è stato accantonato un fondo rischi adeguamento CCNL in previsione del rinnovo del CCNL di categoria ormai scaduto in data 31/12/2019. Mutuando quanto previsto con il passato rinnovo (avvenuto con maggio 2019 e reso attuativo sul periodo 1/01/2017 - 31/12/2019) che ha comportato l'erogazione di una unatantum di € 300,00 per i FT, riproporzionata per i lavoratori con contratto PT, a copertura del periodo di vacanza contrattuale 2017-2019, si è valutata l'opportunità di accantonare a Fondo rischi la somma di € 15.000 calcolata sull'esposizione, riferita all'anno 2021 di una unatantum di € 100 sui FT riparametrata sui PT. per i lavoratori in servizio al 31.12.2021 e presenti nell'anno 2021.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
<b>Totale variazioni</b>	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	60.000	60.000

### Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 1.865.562.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.993.024
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	326.107
Utilizzo nell'esercizio	453.597
Altre variazioni	28
<b>Totale variazioni</b>	(127.462)
Valore di fine esercizio	1.865.562

Si rilevano, inclusi nel prospetto riepilogativo, debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare che al 31/12/2021 risultano pari a euro 3.039. Di seguito il dettaglio dei Fondi:

Fondo Pensione Alleanza assicurazioni  
Fondo Pensione Zurich Investment  
Fondo Pensione Credem Previdenziale

Fondo Pensione Axa MPS  
 Fondo Pensione Seconda Pensione  
 Fondo Pensione Generali Italia  
 Fondo Pensione Previdenza Cooperativa  
 Fondo Pensione Poste Vita  
 Fondo Pensione BCC Previdenza  
 Fondo Pensione Intesa San Paolo  
 Fondo Pensione Banca Mediolanum  
 Fondo Pensione Vera Vita

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	767.460	149.324	916.784	351.464	565.320	187.930
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	6.642	-	6.642	6.642	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	687.988	82.752	770.740	770.740	-	-
<b>Debiti tributari</b>	7.790	28.511	36.301	36.301	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	96.735	91.928	188.663	188.663	-	-
<b>Altri debiti</b>	466.404	10.974	477.378	477.378	-	-
<b>Totale debiti</b>	2.033.019	363.489	2.396.508	1.831.188	565.320	187.930

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Mutuo ipotecario n.2674 Banca Etica - erogato il 17/07/2007 per euro 1.000.000 - debito residuo dell'esercizio euro 334.735 - data scadenza erogazione 16/07/2028 - tasso interesse applicato 0.70% - garanzia concessa Immobile Pieve S.Giacomo;

- Mutuo ipotecario n.3576 Banca Etica - erogato il 27/10/2008 per euro 500.000 - debito residuo dell'esercizio euro 196.364 - data scadenza erogazione 26/10/2029 - tasso interesse applicato 0.70% - garanzia concessa Immobile Pieve S.Giacomo;

- Mutuo chirografario n.99240 Banco BPM - erogato il 06/10/2018 per euro 100.000 - debito residuo dell'esercizio euro 34.221 - data scadenza erogazione 05/10/2024 - tasso interesse applicato 1.25% - garanzia concessa Fondo Garanzia Piccole e Medie Imprese.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	Banca Etica	17/07/2007	1.000.000	334.735	16/07/2028	0,70	Immobile Pieve San Giacomo
	Banca Etica	27/10/2008	500.000	196.364	26/10/2029	0,70	Immobile Pieve San Giacomo
	Banco BPM	06/10/2018	100.000	34.221	05/10/2024	1,25	Fondo Garanzie Piccole e Medie Imprese
<b>Totale</b>			1.600.000	565.320			

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	916.784	916.784
Debiti verso altri finanziatori	6.642	6.642
Debiti verso fornitori	770.740	770.740
Debiti tributari	36.301	36.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.663	188.663
Altri debiti	477.378	477.378
<b>Debiti</b>	<b>2.396.508</b>	<b>2.396.508</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	666.784	666.784	250.000	916.784
Debiti verso altri finanziatori	-	-	6.642	6.642
Debiti verso fornitori	-	-	770.740	770.740
Debiti tributari	-	-	36.301	36.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	188.663	188.663
Altri debiti	-	-	477.378	477.378
<b>Totale debiti</b>	<b>666.784</b>	<b>666.784</b>	<b>1.729.724</b>	<b>2.396.508</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### **Debiti verso fornitori**



Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- NOTE DI ACCREDITO DA EMETTERE A CLIENTI TERZI euro 1.093
- CLIENTI TERZI ITALIA euro 689
- DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI euro 4.630
- SINDACATI C/RITENUTE euro 365
- DEBITI DIVERSI V/TERZI euro 35.735
- PERSONALE C/RETRIBUZIONI euro 282.609
- PERSONALE C/NOTA SPESE euro 1.209
- DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI DIFFERITE euro 132.671
- DEBITI V/SOCI PER CAPITALE DA RIMBORSARE euro 18.378

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 24.414.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

Risconti passivi:

- OCCHI AZZURRI euro 10.288
- COMUNE DI SONCINO euro 13.802
- MARENZI SILVIA MARIA euro 143
- GASTALDI MARCO euro 181

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	12.587	11.827	24.414
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.587	11.827	24.414

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	5.851.283	6.914.552	1.063.269	18,17
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	260.105	333.266	73.161	28,13
<b>altri</b>	15.362	47.998	32.636	212,45
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	275.467	381.264	105.797	38,41
<b>Totale valore della produzione</b>	6.126.750	7.295.816	1.169.066	19,08

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>area socio educativa</b>	1.918.055
<b>area socio assistenziale</b>	3.246.096
<b>area sanitaria</b>	1.389.085
<b>altro</b>	361.316
<b>Totale</b>	6.914.552

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	6.914.552
<b>Totale</b>	6.914.552

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.160	391.891	46.731	13,54
per servizi	1.668.488	2.124.020	455.532	27,30
per godimento di beni di terzi	100.940	92.431	-8.509	-8,43
per il personale	3.664.243	4.407.926	743.683	20,30
ammortamenti e svalutazioni	172.465	148.012	-24.453	-14,18
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-12.548	4.670	17.218	-137,22
oneri diversi di gestione	47.613	40.347	-7.266	-15,26
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.986.361</b>	<b>7.209.297</b>	<b>1.222.936</b>	<b>20,43</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -7.060

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.126
Altri	38
<b>Totale</b>	<b>7.164</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	186
Operai	35
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>221</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Compenso erogato ai sindaci nell'anno 2021: euro 16.000;
- Non è stato deliberato alcun compenso agli amministratori.

	Sindaci
Compensi	16.000

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.000</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati. Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

euro 4.940,10 Comune di Cremona scadenza 30 giugno 2022 Progetto mobilità sostenibile

### ASSIMOCO

euro 27.457,15 Comune di Cremona scadenza 31/12/2021 coprogettazione servizi supporto domiciliare anziani

euro 135.573,12 Comune di Cremona scadenza 31/12/2021 coprogettazione servizi supporto domiciliare anziani

euro 48.398,35 Comune di Soncino scadenza 31/12/2024 coprogettazione interventi socio educativi

euro 4.571,44 Comune di Cremona scadenza 14/09/2023 tutor condominiale

euro 22.834,00 Comune di Cremona scadenza 14/09/2023 tutor condominiale

euro 45.371,43 Comune di Cremona scadenza 31/08/2023 presa in carico di minori e giovani adulti con disabilità

euro 113.315,00 Comune di Cremona scadenza 31/08/2023 presa in carico di minori e giovani adulti con disabilità

### UBI BANCA

garanzia n.1349048 "Fidejussione specifica pro-quota" rilasciata a favore di ARMONIA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Informazioni relative alla garanzia: Al 31/12/2021 euro 1.575.000,00

Percentuale dell'importo della fidejussione rilasciata: 3,54%

Scadenza 23/03/2036

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

## Informazioni relative alle cooperative

### Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A114917, categoria sociali.

COSPER, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A114917, categoria sociali.

L'attività svolta nel 2021 risponde a quanto richiamato nello Statuto, al punto dell'oggetto sociale. La cooperativa offre un complesso sistema di servizi, rivolti alla "persona" e alle sue diverse forme di fragilità, riconducibili a tutte le fasce di età, nell'intero arco della vita, ad iniziare dalla quella della prima infanzia, dell'adolescenza, adulta fino a quella anziana.

La vasta gamma dei servizi si identificano in due grosse macro aree: quella socio educativa/sociale e quella socio sanitaria assistenziale; di seguito si elencano, in sintesi, i raggruppamenti delle aree di attività:

#### AREA MINORI E FAMIGLIA

- Educazione e servizi scolastici: Servizi educativi di pre e post-scuola, Asili nido, Centri Ricreativi Diurni e Grest, Scuola per l'Infanzia, Laboratori e spazi gioco;
- Progetto Outsider di intervento nell'ambito del penale minorile e adulti;
- Coprogettazione tutela minori e residenzialità;
- Interventi psico-socioeducativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà - inclusione e lotta alla povertà;
- Minori e giovani - territorio: Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio di Assistenza alla Persona, Piano Giovani Problematiche legate alla famiglia: Assistenza Domiciliare Minori

#### AREA NON AUTOSUFFICIENZA

- Servizi di assistenza alla persona SAP
- Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, SADH, HCP
- Casa Famiglia per Anziani "Villa Irma" di San Daniele Po (CR)- C.A.S.A.
- Servizio di Assistenza Domiciliare integrata ADI
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Privata
- Servizio di Assistenza di dimissioni protette e voucher reddito autonomia

#### AREA SALUTE MENTALE

Struttura residenziale di Pieve San Giacomo (CR)- Comunità psichiatrica ad alta e media protezione, appartamenti protetti di semi-autonomia

#### ADULTI

- Tutor condominiale,
- Pronto intervento sociale
- Comunità residenziali
- Progetti e laboratori rivolti alla comunità, giovani e adulti

#### ALTRO

Oltre alle attività sopra sintetizzate è da mettere in evidenza l'attività di progettazione, a sostegno della partecipazione attiva a bandi, appalti ecc. e la formazione del personale che viene eseguita ogni anno, in relazione ad una pianificazione.

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dal COVID19, seppur con un impatto più contenuto rispetto al 2020, considerato che, nel frattempo, la cooperativa si è attivata per riorganizzare i servizi, soprattutto quelli afferenti all'area socioeducativa, coinvolti maggiormente e operativamente nelle disposizioni delle diverse direttive, regionali e nazionali, di controllo e contenimento della pandemia. L'esperienza vissuta nel corso del 2020, così eccezionale, è stata sicuramente motivo di crescita nel "ripensamento" di una parte di lavoro all'interno della cooperativa.

Testimonianza di quanto sopra è stato lo svilupparsi del lavoro a distanza, on line, attraverso l'utilizzo di una piattaforma; coordinamenti, incontri di verifica, formazione, cda, ecc. ecc., sono entrati nell'operatività comune con questa nuova forma, inconsueta negli anni passati, riscontrando un apprezzamento comune. Allo stesso tempo e per alcune persone, è stato possibile organizzare il lavoro presso il proprio domicilio, permettendo di poter conciliare necessità familiari, di sorveglianza dei figli a casa in DAD, con il mantenimento della propria attività lavorativa.

Nel corso dell'anno il tema è stato anche oggetto di un percorso formativo dedicato allo smart working, che ha interessato, un bel gruppo di lavoratori.

L'esercizio si è chiuso ancora con un risultato positivo che continua a rassicurare e premia l'impegno complessivo adoperato nel corso dell'anno.

### **Rivalutazione delle quote o delle azioni**

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

### **Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 4.407.926 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 2.744.817 pari a circa il 62% del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 1.663.109 pari a circa il 38% del tot.costo lavoro.

### **Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

#### **Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

#### **Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci - procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo Sociale ha esaminato n. 3 domande di ammissione a socio, accettandole.

I soci receduti nel corso dell'anno 2021 sono stati n.21 (di cui 17 lavoratori e 4 volontari).

I soci al termine dell'esercizio risultano essere n. 141, tutti persone fisiche.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:



**TABELLA L. 124/2017 VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI**

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
Comune di Castelleone	progetto Estate Diffusa	2.872
Comune di Soncino	contributi per SOSTEGNO EMERGENZA SANITARIA per ri servizi socio-educativi	15.000
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	convenzione NIDO MONDO MAGICO - abbattimento per ISEE	2.379
COMUNE DI CREMONA	Riparto fondi sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione 0-6	24.021
COMUNE DI CREMONA	progetto INCUBATORI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA	980
COMUNE DI CREMONA	progetto CAPABILITY (acconto)	1.750
COMUNE DI CREMONA	contributi per scuole infanzia di Cremona - I RATA	9.888
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	contributo per convenzione NIDO MONDO MAGICO	5.000
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	FSR 2020 QUOTA PRIMA INFANZIA NIDO MONDO MAGICO	30
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	FSR 2021 contributo servizi prima infanzia; Villa Irma	24.186
ATS VAL PADANA	Contributo per indennizzi covid DISABILI SENSORIALI	163
COMUNE DI CREMONA	Contributo scuola paritarie UST CREMONA	32.349
COMUNE DI CREMONA	Saldo 2021 servizi infanzia	11.313
COMUNE DI CREMONA	Copartecipazione Progetto Conciliazione ESTATE DIFFUSA 2021	3.452
COMUNE DI CREMONA	Contributo progetto OUTSIDERS VII - acconto 70%	35.389
COMUNE DI CREMONA	PROGETTO CREMONA D'ESTATE - ACC 50% settore Politiche Educative	5.000
COMUNE DI CREMONA	Contributo progetto RESTART 3.0 - acconto 70%	10.328
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	Convenzione NIDO MONDO MAGICO - 2021	2.700
COMUNE DI CREMONA	PROGETTO CREMONA D'ESTATE - ACC 50% settore Politiche Sociali	7.609
COMUNE DI CREMONA	Saldo progetto ABITARE LA COMUNITA' a valere su Regione Lombardia	475
<b>TOTALE</b>		<b>194.883</b>

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 23.838;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 2.384;
- a riserve indivisibili € 53.237;
- TOTALE € 79.459.

**Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
PAOLA MERLINI

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.